

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSERAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	L. 80	Semestre	L. 400	Trimestro	L. 200
» a domicilio	» 85	»	» 425	»	» 212
Per tutta l'Italia franco di porto	» 90	»	» 450	»	» 225

Per tutta l'Italia franco di porto in più.  
Per l'Estero la spesa di posta in più.  
I pagamenti prepagati si conteggiano per trimestre.  
L'ASSICURAZIONE SI FA ANCHE PER ANNO.  
Padova all'Ufficio del Giornale

### IN PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in città Centesimi 20  
» » fuori » » 30  
» » » » » » 40  
» » » » » » 50

### PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Incoricati di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
Inserzioni aerea non pubblicate non si restituiscono.

ANNO XVI 1881 ANNO XVI

## Giornale di Padova

Il Giornale di Padova si crede dispensato da programmi e da professioni di fede non avendo idea per l'anno venturo di modificare l'indirizzo politico sinora seguito, ma solo d'introdurre quei miglioramenti, che valgono ad assicurargli e ad accrescergli sempre più il pubblico favore.

A tal fine, oltre gli articoli, che fanno parte dell'ordinaria redazione, il Giornale di Padova si è assicurato l'opera di altri esperti collaboratori per trattare le materie speciali di economia, di amministrazione, di commercio, di scienza, di letteratura, di arti, e si occuperà con particolare diligenza degli interessi comunali e provinciali.

Unitamente alla corrispondenza giornaliera di Roma, il Giornale di Padova si è procurato periodiche corrispondenze anche da Milano, centro importantissimo specialmente per la circostanza dell'ESPOSIZIONE, non che da Venezia città non meno importante soprattutto come il porto più vicino dell'Adriatico.

Il servizio di telegrafia dalla Capitale sarà più diffuso e più frequente.

Anche alla Cronaca cittadina si darà più larga estensione, non ospitando fatti troppo inconcludenti, ma lasciando luogo a tutti quelli, che possono interessare veramente ogni classe di lettori.

Quotidiane informazioni e private corrispondenze alimenteranno la Cronaca Veneta.

Teatri e Bibliografie avranno il solito posto.

A temperare l'aridità della politica con letture più amene, si daranno in appendice Romanzi fra i migliori, da pubblicarsi nell'ordine seguente, dopo ultimato il romanzo in corso di E. Logouvé.

### La colpa di un'altra

di F. SOULIÉ, autore delle Memorie del Diavolo;

### Gloria mundi

di O. DE BALZAC;

### La verginella di San Silvano

di G. SANDEAU;

### Il peccato del signor Antonio

di G. SAND;

Traduzioni dal francese che abbiamo affidate al nostro collaboratore Ugo Ughini, il quale inoltre sta preparando, per la nostra Appendice, la traduzione dall'inglese del capolavoro di C. DICKENS

### NELLY

mai tradotto in italiano.

Anche quest'anno siamo in caso di offrire dei vantaggi per l'abbonamento.

Chi pagherà il prezzo anticipatamente del Giornale di Padova, per un anno, riceverà per lire 20 (venti)

## L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

il cui costo originario è invece di lire 25.

Riceverà pure, per lire 10 (dieci) in luogo di lire 15, suo prezzo originario di abbonamento, il

## FOGLIO UFFICIALE

degli annunci legali, avvisi d'asta ecc. ecc. della Provincia di Padova, periodico indispensabile particolarmente ai professionisti, agli uomini d'affari, o in genere ai pubblici Istituti.

Il Foglio Ufficiale esce due volte per settimana.

### PREZZI D' ABBONAMENTO

#### GIORNALE con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e FOGLIO UFFICIALE

Padova all'Ufficio	L. 48
» a domicilio	» 52
» per il Regno	» 54

#### GIORNALE con il FOGLIO UFFICIALE

Padova all'Ufficio	L. 28
» a domicilio	» 32
» per il Regno	» 34

#### GIORNALE solo

Padova all'Ufficio	L. 18
» a domicilio	» 22
» per il Regno	» 24

Per migliorare anche la parte tipografica, coi primi giorni dell'anno entrante saranno cambiati i caratteri.

### DIARIO POLITICO

Padova, 24 dicembre

#### Vacanze parlamentari.

La Camera dei Deputati ha preso le sue vacanze fino da mercoledì, e il Senato fece altrettanto nella sua tornata di ieri, dopo aver votato alcuni progetti di legge, ch'erano stati precedentemente discussi.

Nei ci crediamo dispensati dal riassumere i lavori fatti dal Parlamento in questo periodo di sessione, avendone seguito il corso giorno per giorno, sia col mezzo delle nostre quotidiane corrispondenze dalla capitale, sia colle lettere parlamentari, sia trattando partitamente le questioni più importanti, delle quali si è occupata la rappresentanza nazionale.

Quanto al frutto, nel suo complesso, di questo periodo parlamentare, non crediamo che sia stato molto generoso, né crediamo che la Camera si sia separata in condizioni tali da promettere molto bene per l'avvenire.

Le idee manifestate dal ministero in materia di politica interna, e sul suo indirizzo, se ne ha uno, nella politica estera, non furono tali certamente da produrre buona impressione sull'animo di coloro, che si sentono preoccupati dall'imbalsamazione delle fazioni, o che s'impensieriscono della parte riservata all'Italia, nel caso, che noi speriamo, per un paese del mondo.

Quanto alla Camera e al suo avvenire, nel riguardo del partito, la confusione si è piuttosto accresciuta che diminuita, dopo le ultime votazioni, e forse la riforma elettorale verrà in punto, anche per chi la crede meno necessaria e meno desiderata, per congedare una Camera, di cui fra gli altri fasti, si noterà questo: di deputati che si vantano apertamente di aver ricevuto dai Comuni compensi pecuniari per patrocinarne, nella loro qualità di deputati, gli interessi presso i ministri.

E questo basta.

#### Il Senato Francese.

Distratti da occupazioni di altra natura, non abbiamo quasi prestato attenzione nei giorni scorsi ad un incidente di notevole importanza accaduto nel Senato Francese.

Il ministero venne interrogato sulla misura presa di levare tutte le immagini religiose dai locali delle scuole, non che sui modi brutali e sconvenienti adoperati dai funzionari governativi nell'applicazione di questa misura.

La risposta del ministro ci fu data dal telegramma in forma tanto confusa, che ci riesce molto difficile apprezzarne il valore: probabilmente la confusione sarà stata anche nella testa del ministro, come avviene tutte le volte, che si hanno per le mani pesanti cause da difendere.

Fatto è che l'interrogante non fu soddisfatto della risposta ministeriale per cui dichiarò di cambiare la sua domanda in interpellanza. Ma questo è nulla in confronto di quanto è poi avvenuto.

Il Senato, la cui attitudine ostile contro il ministero erasi già manifestata per segni non dubbj, votò, colla maggioranza di 169 voti contro 85 un ordine del giorno proposto dal Senatore Riezès in cui deploravasi l'atto, che diede occasione alla domanda di cui l'alto consesso ebbe ad occuparsi.

Quest'ordine del giorno implica una censura severissima della condotta del governo.

### Cronaca Elettorale

COLLEGIO

#### di Cittadella - Camposampiero

#### APPUNTI ELETTORALI

Calunniati e calunniatori. Chi getta su altrui l'accusa di calunnia, quando calunnia non esiste, a sua volta è calunniatore.

L'Adriatico, che ha degli avvocati in redazione, lo può facilmente imparare.

Intanto, se ha letto male, si metta gli occhiali, e leggerà meglio.

Noi non abbiamo detto menomamente che Squarcina sia un affarista, come non abbiamo detto che sia un democratico, che sia un socialista, che sia un comunitario, che sia un nihilista. In politica noi non sappiamo che cosa sia.

Noi abbiamo detto che voler mandare alla Camera un deputato, il quale vi dice che non veri professionali glielo impediscono, è quanto esporre quel deputato a far l'affarista.

Ciò abbiamo detto e confermiamo.

Tanto è vero che abbiamo aggiunto ancora ieri le seguenti testuali parole:

« Noi abbiamo fino ad oggi ancora troppo buona opinione di lui (dello Squarcina) per credere che voglia diventare un deputato affarista. La maggior forza di resistenza contro le seduzioni di chi vorrebbe, se lo potesse, trascinare lo Squarcina al brutto passo di diventare un deputato affarista, deve partire da Squarcina »

(Giornale di Padova numero 355, 23 dicembre 1880).

Tanto è vero che lo Squarcina ha rifiutato per i suoi doveri professionali la candidatura, e la rifiuta ancora.

Austriaci ed Italiani!

Gli avversari hanno la pretesa che noi trattiamo essi e il loro candidato a zuccherini, e poi vomitano l'insulto contro di noi e contro i nostri amici.

Hanno la sfrontatezza di affermare che Antonio Tolomei, prima della liberazione del Veneto, erasi portato a Torino per avere un impiego, una cattedra.

Questa è... non la diremo calunnia, ma un venticello.

Nel processo politico fatto dagli austriaci a Tolomei, quel Tribunale ha dovuto escludere che il Tolomei si fosse recato a Torino per avere l'impiego.

La giustizia che allora si è imposta in favore del Tolomei, anche agli austriaci, ora gli viene negata da questi... italianissimi. Cortigiani e corteggiati.

Nell'Accademia dei Lincei, Sella, in presenza dei Sovrani d'Italia, disse l'altro giorno quanto segue:

« Non ho parole per significare i sentimenti dei Lincei. Dacchè fu annunciata la presenza delle Vostre Maestà a questa seduta, quasi mi pare che i grandi uomini, i qual tre secoli fa, raccolti dal Cesi e capitani dal Galileo fondarono l'Accademia dei Lincei, abbiano dovuto prevedere colla intuizione che è propria del genio, che il giorno del trionfo della verità sarebbe pur giunto.

« Ed essi hanno dovuto benedire le persecuzioni e le torture che la scienza loro procacciava, se hanno pensato che acceleravano il giorno in cui un Re futuro dell'Italia... incoraggiare i loro studi prediletti, ed a contribuire potentemente alla prosperità ed alla grandezza d'Italia, (Vivi e prolungati applausi). »

Or bene.

Coloro che sostengono lo Squarcina per deputato ad una Camera Italiana, qualificano quelle parole e quegli applausi, perchè fatti alla Monarchia dei plebisciti, per adulazioni.

E sono i medesimi che appiccicano le più grottesche antonomasie ai loro idoli, e ne telegrafano perfino gli starnuti quando discendono dall'Olimpo.

Vittorie che sono sconfitte.

Dopo il primo scrutinio i radicali, pei 119 voti dati al loro candidato, cantarono vittoria e sono andati in brodo di giugiole.

Ma le vittorie dei radicali anche in questo collegio sono come le vittorie dei gamberi.

Difatti, nella precedente elezione, Capelle, loro candidato, ebbe 150 voti, e Squarcina ne ebbe 119.

Elettori! Domani non dategli neppur questi, e lasciate i gamberi nella tromba.

Camposampiero, 23.

Il fatto che maggiormente preoccupa gli animi in questo momento è il silenzio in cui si mantiene lo Squarcina di fronte alle contraddizioni sorte sulla sua prima dichiarazione.

Amici ed avversari son tutti unanimi nel dichiarare indecifrabile questo contegno: ritenendo onestissimo l'ing. Squarcina — ritenendo onestissime le intenzioni sue nello scrivere la sua rinuncia — non saprebbe comprendere com'egli lasci che si discuta con tanto accanimento sulla vera interpretazione delle sue parole.

O domenica gli arriderà la sorte — o cadrà nel ballottaggio. Nel primo caso — accettando crescerebbe il dubbio sulla sincerità della sua parola: — rinunciando — renderebbe difficile la sua posizione verso gli elettori che si crederrebbero gioco di inutile capriccio. Nel secondo — la sua prima dichiarazione avrebbe l'aspetto d'un para-cadute che scappa di mano senza mitigare le conseguenze di un rovescio.

Dei fautori che lo Squarcina ha fra noi — pochissimi son quelli che lo sostengono pel partito — molti pel nome.

E questo è bene che non sia conosciuta quanto sia fuor di strada il partito avversario nell'ascrivere a suo merito l'esito della prima votazione di domenica scorsa — mentre proprio a dirla schietta e in tutta pace di chi strombazzava il contrario — il solo, unico, vero merito l'ha il nome conosciutissimo qui dello Squarcina e le molte simpatie che gli sono professate.

Questo basti perchè il corvo non si innazzolisca un po' troppo colle penne del pavone.

Sull'esito della votazione in ballottaggio crederai non ingannarvi — dicendolo assicurato pel signor Antonio dottor Tolomei.

Tutte le polemiche che in questi giorni si scatenarono — hanno servito perfettamente, meglio di qualunque elogio — a chiarire gli elettori che in lui si raccoglie con una rispettata intelligenza — ogni attitudine a sostenere l'importante mandato.

E del suo volere c'è caparra la sua parola — della quale non dobbiamo nè possiamo dubitare.

### LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 22 dicembre 1880.

La Camera tenne oggi l'ultima sua tornata del 1880 e stasera i deputati partono dalla capitale.

A merito specialmente dell'on. Presidente, l'assemblea ha fatto nel periodo dal 15 novembre al 22 dicembre un lavoro proficuo; ha approvato tutti i bilanci, evitando l'esercizio provvisorio ed ha discusso qualche progetto importante, quello, per esempio che modifica la legge ferroviaria del 27 luglio 1879.

Nel periodo legislativo, che comincerà il 24 gennaio avremo lotte ardenti su questioni gravissime, sulla riforma elettorale e sul corso forzoso.

E bene che l'approvazione dei bilanci la macchina dello Stato sia messa in grado di procedere regolarmente e che nel prossimo periodo parlamentare il terreno sia sgombrato da progetti di necessità amministrative.

Non so se la relazione dell'on. Zanardelli sulla riforma elettorale potrà essere distribuita il 19 gennaio, cioè cinque giorni prima della riconvocazione della Camera.

Secondo la deliberazione di ieri, la riforma elettorale si discuterà il 24, se cinque giorni prima sarà fatta la distribuzione della relazione della commissione.

La relazione, consegnata in tipografia della Camera, è un grosso volume di manoscritti fittissimi, al quale va aggiunto un altro grosso volume di documenti, di allegati che esigeranno un lavoro lungo, minuzioso.

Per le tabelle delle circoscrizioni elettorali, il lavoro della tipografia e quello di coordinamento richiederanno settimane.

È dubbio, quindi, che la relazione si distribuisca ai deputati prima del 20 gennaio.

La questione della riduzione del prezzo del sale venne oggi in discussione nella Camera, sul capitolo 24 del bilancio dell'entrata.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Le dichiarazioni del ministro delle finanze furono, insomma, le solite voglie e indeterminate assicurazioni, delle quali, per forme, la Camera prese atto, approvando, all'unanimità, un ordine del giorno dell'on. Nicotera.

Fu poi respinta la proposta dell'on. Mussi, il quale avrebbe fatto assai bene se l'avesse ritirata per non pregiudicare la questione con un voto contrario della Camera.

Per la proposta dell'on. Mussi votarono quasi tutti i deputati dell'estrema sinistra, uno o due del centro e l'on. Massari di destra.

L'on. Massari, votando in favore, si è mostrato logico, imperoché il nostro partito votò, altra volta, una proposta di riduzione della tassa del sale. Però, allora non era ancor diminuito il reddito del macinato.

Tutte le commissioni parlamentari hanno oggi sospeso i loro lavori fino alla riconvocazione della Camera. La sola commissione del progetto per l'abolizione del corso forzoso ha deliberato di non profittare di tutte le vacanze della Camera e di riprendere l'esame del progetto di legge il 5 gennaio.

I membri di quella commissione dimostrano col loro zelo quanto sia vivo il loro desiderio di sfruttare la presentazione alla Camera della relazione, affinché sia risolto, al più presto possibile, un problema che potèvasi forse proporre in momento più opportuno, ma che, una volta posto davanti al Parlamento, non potrebbe restare lungamente indeciso, senza danno di gravi e legittimi interessi pubblici e privati.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Roma, 20. Mi rallegravo vivissimamente del risultato della votazione di ieri, che avrà indubbiamente la sanzione definitiva domenica prossima.

Gli elettori di Cittadella-Campesampiero non accorsero numerosi alle urne, forse soverchiamente fidando nella sicurezza dell'elezione a primo scrutinio del dott. Antonio Tolomei, contro il quale pareva non fosse opposta, con fondamento, alcuna candidatura progressista.

La votazione del 19 deve spingere gli elettori ad accorrere numerosi al ballottaggio.

Non mettiamo in dubbio il risultato definitivo favorevole al dott. Antonio Tolomei, la cui restituzione al Parlamento sarà un'onore per il liberale collegio di Cittadella-Campesampiero.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Il Narratore dagli avanzati, e il Feldella dai progressisti.

FERRARA, 22. — Si è costituita definitivamente la Società di soccorso ai pellagrosi.

MODENA, 22. — È stato firmato il contratto per la ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

L'on. ministro Magliani disse che studierà quella riduzione e che, comprendendo il miglioramento nelle condizioni finanziarie, si potrà, col tempo... e colla paglia, aggiungo io, maturare anche la neopola della riduzione del prezzo del sale.

L'on. Mussi ha fatto un lungo discorso (troppo lungo) per dimostrare la necessità di diminuire il prezzo del sale, che è in Italia eccessivo, con documento dell'igiene.

Io credo, in verità, che se v'è riduzione di tasse che dovesse essere accordata alle popolazioni, appena ottenuto il pareggio del bilancio, fosse quella del prezzo del sale. Io sono persuaso che l'on. Sella avesse ragione di sostenere che alle classi povere la riduzione del prezzo del sale sarebbe stata più benefica della diminuzione della tassa sul macinato.

Ma come può oggi, dopo la riduzione del macinato, proporsi un'altra diminuzione nei redditi dello Stato?

Ecco il problema, che non mettono innanzi coloro i quali, altro pensiero non hanno fuorché quello di precario questione finanziaria non esistesse.

Naturalmente, il ministro delle finanze non potè accettare la proposta dell'on. Mussi di ridurre il prezzo del sale a cent. 50 al chilogrammo e la commissione del bilancio ha pure dichiarato di non poterla accettare.

### CRONACA CITTADINA

#### NOTIZIE VARIE

Domani, festa natalizia, non si pubblica il Giornale.

«Buone feste!» — Il cronista — che in questo momento rappresenta l'intera Redazione per un ampio mandato di fiducia — oggi comincia con un augurio:

Lettori e lettrici, grandi e piccini, giovani e vecchi, di ogni colore, specie e qualità, buone feste!

«Che vecchiumi!» esclamano gli omenoni del progresso.

«Vecchiumi» è vero; ma son vecchiumi che durano da secoli; che ogni anno sono aspettati, desiderati, sospirati; che raccolgono le famiglie intorno al focolare domestico nella soave e piena intimità degli affetti migliori e delle più sode amicizie; che riconducono l'esule alla casa natia, scappato lontano dalle fortune, dai commerci, dalle aspirazioni conflittuali della età giovanile, che fanno sorridere i nonni nelle memorie del passato, accarezzando le teste infantili dei loro nipoti — le speranze dell'avvenire.

Dunque, noi ripetiamo: buone feste!

E per i bimbi — che amano tanto il Natale e il suo ceppo — traduciamo dal Figaro le parole seguenti:

«Ecco il Natale giunto a gran passi, non più il Natale di un tempo, misterioso e biancheggiante di brina, che comandava agli angeli di discendere per i camini a riempire di giocattoli e dolci le scarpe dei ragazzi buoni. I re se ne vanno! Il buon Natale se n'è andato con essi! Quando si dice a Bèbè con tuono severo: Natale non ti metterò niente nella scarpa, Bèbè scettico risponde: Eh tu non vorrai far a meno di metterci qualche cosa!»

Tutto il mistero, vi si è sostituita la magnificenza.

L'albero di Natale, carico di nastri, di rose, di regali, di lumi, supprime il vecchio visitatore, che nascondeva i suoi regali fra la cenere.

Bisogna andar a vedere gli alberi di Natale nei grandi magazzini del Louvre. Essi non permetteranno a molte madri di dormire. Peccato che vasti per contenerli quel lusso verdeggianti in tutta la sua ampiezza.

Vorrei essere nabab e condurmi tutti i fanciulli, ai quali il cielo ha tolto le loro madri, per procurar loro, in un istante di abbigliamento e di folle gioia, l'oblio di tanto abbandono.

«Ah! Ah! Ebbene, accetto — sarà la madrina di tuo figlio.»

«Grazie, signorina; e quando volete che la battezziamo?»

Quando vorrai tu — ella rispose soprappensiero.

«Signorina, allora ho il coraggio di chieder tutto. Domani è la festa del mio vecchio, il primo d'agosto — e se non temessi di farvi troppo fretta....»

«Domani?... primo d'agosto?... esclamò Elisa, come illuminata da una ispirazione improvvisa, domani?»

«Signorina, se questo non vi accomoda...»

«Taci, taci!»

Il contadino tacque e rimase a guardarla con sorpresa.

L'occhio le brillava e mormorava qualche cosa fra i denti.

«Si si, ecco la salvezza: è Dio stesso che mi fa venire questo pensiero! Domani! il primo d'agosto!»

Poi voltandosi verso Etchahon:

«Ascolta, tu andrai fin da questa sera a casa del signor Curato, e gli domanderai... Sta bene attento, lo supplicherai perchè la cerimonia si faccia domani; che sia a mezzogiorno o a due ore, non importa, bisogna che abbia luogo domani.»

«Benissimo, signorina; andiam o, andiam o, care pernici, sussurrava allontanandosi e accarezzando le piume de' due uccelli — voi mi avete deposto un uovo prezioso.»

«Aspetta, Etchahon, ho ancora qualche cosa da consegnarti.»

E, postasi al tavolo di lavoro, scrisse ad Ugo:

«Etchahon ha un figlio, che viene battezzato domani. Mi ha chiesto

era così semplice, in cui si credeva a tutto spalancando gli occhi, quando i cammini del Natale avevano il loro prestigio, quando le ciabatte si riempivano di bomboni senza saper come, o quando nella bontà e nel sorriso delle nostre madri si rifletteva il sorriso del cielo!

Poveri Bèbè, cui s'insegna la scienza, quando le loro labbra sono ancora umide di latte! Io vi compiangio, che non conoseste le dolci gioie infantili, che noi abbiamo provate. I prodigi dell'epoca sono positivi, s'inventa il telefono, il fonografo, l'aerofono, e si lavorano i libri delle leggende!

Poveri Bèbè, di cui si sfogliano i fiori prima che abbiano prodotto i frutti, voi non avrete conosciuto le delizie dell'ignoranza.

Tutte le realtà non valgono i nostri sogni!»

Benevolenza. — I viglietti d'esecuzione dalle visite della Congregazione di Carità, oltre agli altri recapiti, trovansi anche vendibili all'Amministrazione del nostro Giornale al prezzo fissato di lire DUE.

Negoio Frescura. — L'ufficio Frescura ha ampliato d'assai il suo negozio, occupando la bottega vicina che fu già di fornajo.

Il sera il pubblico ammirava la nuova vetrina, fornita copiosamente d'oggetti di regalo per le vicine Feste Natalizie — e più che tutto ammirava il magnifico cristallo della vetrina lungo quattro metri alto due e tutto d'un pezzo.

Però il negozio non è ancora completo e noi ne riparleremo.

Furto continuato. — Presso l'orefice Toppani, di Via Rogati, c'era da parecchio tempo, in qualità di garzone, E. R. giovane sui dieotto anni.

Il Toppani riponeva in lui tutta la sua fiducia, e lo trattava amorosamente, così da dargli in mano sovente la chiave dello scrigno. Da ultimo lo tenne anche a ore.

Ma il R. doveva ricambiare a tanta benignità con la maggiore ingratitudine.

Gloria addietro il figlio del Toppani trovò in un cassetto dell'oro e se ne meravigliò, non essendo quello un luogo abituale per simili depositi. Pure non seppe molto e lasciò l'oro in quel cassetto, forse in attesa di saperne qualche cosa.

Più tardi riprese il cassetto — ma il prezioso metallo era scomparso.

Allora manifestò i suoi sospetti — che avvalorati da altre circostanze, prima inavvertite, si addensarono sul R.

...ora e qui pure si recperero nuove prove della sua colpa.

Di fronte a codeste risultanze - che stabilivano luminosamente la criminosa responsabilità del giovane - il Toppani dovette argomentare che le imputazioni a suo danno avvenivano da parecchio tempo e per un valore rilevante, che, evidentemente, non gli è possibile precisare.

Si aggiunge poi che il R. Inst'gava rubare due piccoli ragazzi appresi nell'officina del Toppani e che al loro mezzo si aveva procurato altri effetti di consumo, oh' egli si aveva portate a casa sue.

Il R. fu arrestato e tradotto ai carceri.

**Teatro Concordi.** - Assuriamo, a togliere ogni equivoco, che domani sera, 25, avrà luogo la prima rappresentazione dell'*Africana*.

**Concerto** che la banda del 39. mo reggimento fanteria suonerà il giorno 23 dicembre dalle ore 1 alle 2 1/2 pom., Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia - Cadore - Consalvo.
2. Sinfonia - La Preciosa - Manns.
3. Grand' Aria - nel' Ebra - Hel'vy.
4. Finale 3. - Don Carlos - Verdi.
5. Potpourry - Lucrezia Borgia - D. - Bizet.
6. Valzer - sull' Africana - Strauss.

**ULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 23 Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 87.95 88.05.  
1° luglio 1880 90.19.90.20  
I 20 franchi 20.55 20.52  
L'ANO 23 Rendita Ital. 90.25.90.12.  
I 20 franchi 20.54.20.56.

**Corriere del mattino**  
**MONACA ELETTORALE**  
COLLEGIO  
**Cittadella-Camposampiero**  
**I RADICALI E NOI**  
Presso alla vigilia del voto, crediamo che ormai gli elettori di questo Collegio siano abbastanza illuminati sulla scelta che stanno per fare.

Essa ci dirà se intendono restare fedeli alla bandiera di quei principi, coi quali si è fatta patria, o se vogliono seguire l'idea di chi tende a disfilarla. Ogni dubbio però su questa scelta sarebbe una offesa agli elettori. La stima profonda che siamo del loro carattere, del loro patriottismo, dello stesso sentimento sui loro propri interessi, ci fa pienamente sicuri non potranno esitare: ci faremo che il loro voto sarà per il candidato liberale-moderato, **Antonio Tolomei**, che in principio tutte le guarentigie d'ingegno, dell'esperienza politica, e dell'indipendenza personale, contro il candidato, che i suoi fautori nei fautori di **Stino Bertani**, nel nome cioè di chi si personifica la guerra alle istituzioni della patria, l'azione amministrativa, il scioglimento della monarchia, non ingiuriamo: noi giuriamo i fautori dello Squarcina non sarebbe per essi un deputato comodo, al quale offrono la candidatura, a dargli un ben servito ad un paio di mesi, per posto a qualche candidato di loro cuore, tipo **Bertani**.

Stori! Voi non vi prestate a questo ignobile gioco! È un rammarico che vi si sia un galantuomo come lo Squarcina, trascinato dall'ambiente, in lui, è inesplicabile, in lui, che, per fare il dovere non ha né il patrimonio, né la facile parola, né il programma politico, né la considerazione.

La mediocrità, voi lo ve-

dete, lo Squarcina è di quei pallidi asteroidi, della cui puerile vanità si servono i partiti estremi per farsi strada nell'orizzonte politico, salvo ad estinguersi su quell'orizzonte senza lasciare di sé alcuna traccia.

I partiti estremi che si vantano tanto abili sono al contrario abbastanza goffi per rivelare da sé medesimi un'astuzia così grossolana.

Gli intelligenti elettori di Cittadella-Camposampiero non si lasceranno acalappiare da questa astuzia.

Essa fece fortuna una volta in un collegio della nostra provincia, nel Collegio di Piove-Conselve, dove tanti precedenti, affatto estranei all'intelligenza e al patriottismo di quegli elettori, avevano influito a confonderne la volontà, e a turbare l'indirizzo della pubblica opinione. Ma fu aberrazione di un giorno, sparita come un lampo sinistro.

Non appena quel patriottico Collegio si accorse dove lo si voleva condurre, sollecito dei propri interessi, non meno che geloso della propria dignità, riprese l'antico cammino, e lasciò di nuovo sul lastrico gli evolucionisti dai placidi tramonti rialzò la vecchia, onorata bandiera dei principj liberali-moderati, quella bandiera, che aveva sempre custodito in cuore.

Il Collegio di Cittadella-Camposampiero, che non dev'è mai, non dev'è neppure questa volta dai suoi principj.

Difensori di una causa giusta, noi la sosteniamo colle buone ragioni: noi non ingiuriamo: sono gli avversari, che ingiuriano, e ricorrono alla menzogna, perchè la verità li condanna.

Noi non abbiamo detto che Squarcina sia un miserabile, né un democratico, né un radicale, né un socialista, né un comunardo né un nihilista: noi abbiamo detto che Squarcina non può andare a Roma senza venir meno ai suoi doveri professionali, perchè lo ha detto e fatto stampare lui stesso. Dal suo colore politico non abbiamo parlato, perchè nessuno sa quale esso sia: quello che si sa è che egli è sostenuto da democratici-radicali e socialisti, putpurri, nel quale forse il tempo e l'occasione metteranno anche qualche droga di comune e di nihilismo.

Fra i radicali e noi, gli elettori sono i soli giudici competenti ed imparziali.

Questo giudizio noi non lo temiamo.

Combattendo il nostro candidato i radicali non rispettano né lui né i suoi.

Combattendo il candidato avversario noi abbiamo rispettato lui, e dei suoi non ci siamo neppure curati. Noi lo abbiamo combattuto sul terreno, dove si ha diritto di combattere un uomo, il quale, all'ombra di una rinunzia, permette che si faccia di lui una bandiera.

Di un uomo, che in questa lotta si è regolato come lo Squarcina noi possiamo e dobbiamo dire, che gli manca la prima qualità per essere politicamente stimabile: **la franchezza**.

Quanto alle altre, per essere un uomo politico, per essere un deputato, gli mancano tutte.

Come professionista neppure lui è un'aquila, e, come si è visto,

ha qualche volta la disgrazia di sbagliare le misure.

In **Tolomei** noi presentiamo invece agli elettori un ingegno superiore, che gli avversari stessi gli riconoscono. un uomo di vasta coltura, di facile, di elegante, di eloquente parola, e largamente versato nelle pratiche amministrative, come quello, che, oltre di essere, da lungo periodo, Sindaco di un Comune vicino, è poi tal sognatore, come lo dipingono gli avversari, che, in assenza del nostro Sindaco, egli, **Tolomei**, amministra e dirige come Sindaco un Comune della importanza di Padova.

In **Tolomei** noi presentiamo finalmente agli elettori un uomo politico, nel vero significato della parola, un uomo d'ordine che non serve di etichetta per coprire meriti avariate, ma che ha principj suoi, liberali-moderati, che sono quelli del Collegio, e che **Tolomei** ha volontà ferma ed ingegno esuberante per farli trionfare in qualunque occasione.

Questo, elettori, è il nostro candidato.

La vostra scelta non può essere dubbia.

Voi darate tutti il vostro voto per **ANTONIO TOLOMEI**.

**Squarcina ha rinunziato**

Con questa lettera l'ingegnere Squarcina ha definitivamente rinunziato alla candidatura:

ONOR. SIG. DIRETTORE del Giornale di Padova.

« Lessi nel Suo periodico che alcuni elettori del Collegio di Cittadella-Camposampiero intendono di proporre la mia candidatura per la Camera dei Deputati. Manifesto pertanto pubblicamente la mia gratitudine a quei pochi elettori che vorrebbero affidarmi tale onorevolissimo incarico, al quale non intendo aspirare per la principissima ragione che **il miei impegni professionali richiedono qui la costante mia presenza**.

« Se Ella darà posto nel Suo Giornale a questa mia dichiarazione Le ne sarò gratissimo.

« Mi creda con stima  
« Suo Obbligatissimo  
G. Ing. SQUARCINA. »

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23 — Il Times dice imminente la dimissione del viceré delle Indie non potendo egli più sopportare il clima.

Il Times suggerisce la successione di Duffin Murray b y recharassi nella settimana ventura a Costantinopoli, quindi al suo posto in Roma.

VIENNA, 13 — Camera dei Signori. Discutesi il progetto del bilancio provvisorio. Schermerling dichiarò che egli e i suoi amici voteranno il progetto tenendo conto della pubblica necessità, ma credono nello stesso tempo dover rinnovare l'espressione dei seri timori loro cagionati dall'azione del governo. Il progetto è quindi approvato.

**R. Osservatorio Astronomico**  
DI PADOVA  
24 Dicembre 1880  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo m. di Padova ore 12 m. 0'. 4  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 2. 8 31  
OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

23 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	762.3	760.5	759.7
Term. centigrad.	+ 2,4	+ 5,6	+ 3,2
Tens. del vapore arqueo.	3,41	3,65	3,50
Umidità relativa	63	53	61
Direz. del vento	NNE	N	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	10	2	8
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	sereno

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24  
Temperatura massima — + 5,7  
minima — — 0,6

**CORRIERE DELLA SERA**  
24 dicembre

**DISPACCI PRIVATI**  
Parigi, 23

Herold, prefetto della Senna, in seguito al voto del Senato (vedi il dispaccio di ieri) con cui si deplora il suo provvedimento che toglie i crocifissi e gli emblemi religiosi alle scuole di Parigi, presentò le sue dimissioni, ma le ritirò perchè il Ministero si rifiutò d'accettare. Si crede che si provocherà dalla Camera un voto di fiducia al Ministero ed al prefetto della Senna per compensarlo al voto contrario del Senato.

Il sig. Guillot, intendente generale del ministero della guerra accusato di conversazioni davanti alla Commissione d'inchiesta sul Cissey, ottenne l'autorizzazione di presentare la sua difesa alla Commissione medesima.

Madamigella Persigny, sorella della Friedmann, si ritirò col cinque nipotini nel convento dell'Assunzione.

(Pungolo)

**Parlamento Italiano**  
XIV Legislatura

**SENATO DEL REGNO**  
Presidenza TEOCCHIO

Seduta del 23 dicembre

Discussione del bilancio del Tesoro che viene approvato.

Si approva pure il bilancio dell'entrata nonchè i seguenti progetti: 1. Proroga del termine d'aplicazione dei misuratori degli alcoli; 2. Proroga dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate; 3. Convenzione di Commercio e Navigazione fra l'Italia e la Romania.

Si approva il progetto di proroga degli accordi del Commercio e Navigazione col Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna e la Svizzera. Tutti i precedenti progetti adottati pure a scrutinio segreto.

Riconvocazione a domicilio.

**ULTIMI DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)

STRASBURGO, 23 — In seguito alla posizione in favore del ristabilimento dell'insegnamento in lingua francese nelle scuole primarie il governo dichiarò che non si dipartirà dal principio osservato finora in tale questione.

MANCHESTER 23 — La riviera Curwell è straripata; metà di Brughton è inondata; molti danni. Inondazioni sono avvenute in altre parti della contea e del centro.

BERLINO, 23. — La National Zeitung dice che l'Inghilterra aderì all'arbitrato europeo.

PARIGI, 23 La Camera approvò l'articolo 15 della legge sull'insegnamento obbligatorio, è respinta l'articolo 2. Il Senato discute il bilancio delle entrate.

Clement domandò che si tolgano gli articoli relativi alle misure fiscali sulle Congregazioni, dove figurano e non nel bilancio ma nella legge sulle associazioni. La proposta è respinta con 145 voti contro 130.

Credeasi che il governo adotterà questi articoli che costituiscono l'emendamento Brisson colle modificazioni del Senato.

SPEZIA, 24 — La fregata Roma è addobbata per il viaggio del Sovrani, ed è ripartita sabato per Napoli.

ATENE, 24 — La stampa greca respinge l'arbitrato. I preparativi di guerra continuano.

La Grecia considera la conferenza di Berlino obbligatoria.

Grande entusiasmo in tutte le provincie che sono trasformate in campi. Fra poco si chiameranno le riserve.

LONDRA, 24 — Credeasi infondata la voce della disfatta d'inglesi a Midelburg. La notizia della commissione imminente di Bisson è smentita.

**NOTIZIE DI BORSA**

24 dicembre	Denaro
Pezzi da 20 cont. F.	20.55
Genove contanti.	80.—
Banconote austriache contanti.	2.19 —
Azioni Banca Veneta fine corrente.	335.—
Azioni Società Veneta per Impr. e Cost. Pubb. fine c.	440.—
Loiti turchi per cont.	40.—
Rendita It. per cont.	90
» fine corr.	90.05
Credito Mobil. Ital. due correnti.	842.—
Banca Naz. id.	2170.—

F. SACCHETTO compr.  
Bartolomeo Moschin, gerente resp.

**ANNUNZI**

**AVVISO**  
d'asta volontaria

Il sottoscritto Notaro rende noto che a termini dell'Avviso odierno, pubblicato a stampa, nel giorno 15 gennaio 1881 avrà luogo nel suo Ufficio posto in questa Città Via S. Bernardino al civ. N. 3404 A dalle ore 10 antimeridiane alle due pomeridiane la vendita mediante Asta di una Casa sita in questa Città Borgo Schiavini, di campi otto circa, sita la Comune di Tribano e di due Diretti domini sopra Fondi posti in Monselice e Solesino, e che i relativi documenti e condizioni d'Asta potranno venire esaminati da chiunque credesse aspirare all'acquisto di una o più di dette realtà nello stesso di lui Ufficio dalle ore UNA alle TRE pomeridiane dei giorni 30 e 31 dicembre correnti, 6 e 7 gennaio 1881.

Padova, 23 dicembre 1880.

S. dott. VENEZZE  
Notaro

1-599

2079

**BANCA MUTUA POPOLARE**  
**DI PADOVA**

**AVVISO**

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca nella sua seduta, 22 corr., sentito l'Ufficio di Censura, deliberava che a datare dal 1 gennaio 1881 gli Uffici della Banca abbiano a rimanere chiusi al pubblico nei giorni delle feste civili.

Stabilita inoltre che a partire dallo stesso giorno l'interesse annuo, al netto di tassa ricchezza mobile, sui Buoni di Cassa e Depositi a Risparmio venga aumentato come segue:

Buoni di Cassa a scadenza non più breve di mesi 6: 3 3/4 0/0.

Buoni di Cassa non più breve di mesi 7 e non più lunga di mesi 9: 4 0/0.

Buoni di Cassa non più breve di mesi 10 e non più a lungo di mesi 12: 4 1/4 0/0.

Depositi a Risparmio 4 1/2 0/0.

Tanto si porta di pubblica notizia per norma delle parti.

Pol Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
MASO TRIESTE

L'Ufficio di Censura  
G. Malva

Padova 23 dicembre 1880. 1-600

**6000 TAGLI 6000**  
DI  
**VESTITI PER SIGNORE**  
a L. 7.50 - 8.50 - 9.50

Trovansi vendibile presso la Ditta **A. MICHELI, Negoziante all'ingrosso e al dettaglio, in Via Rodella, Angolo due Vecchie**, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in liscio, che in operato, ai prezzi di

**L. 7.50, 8.50, 9.50**

Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. 4 sino L. 20 al metro. 564-18

**700 PEZZE 700**

Non reclame mistificante ma verità indiscutibile.

**FIorentin LUIGI**  
ANGOLO MUNICIPIO  
AVVISA

Aver pronto in Negozio 700 Pezza Stof Vigogne da Vestito per signora di tutta Novità a L. 7.50 al taglio. 7-577

**AVVISO**

Fu aperto un nuovo **Negoziò Salsamentario in Via del Sale di fianco a Padrocchi**, ditta Antonio Italo Raddi.

Tiene assortimento in generi alimentari, Vini Esteri e Nazionali. 8 570

**AVVISO**  
per la stagione invernale

Nel negozio alla CITTÀ DI GENOVA angolo del sale, di fianco Padrocchi. Trovati un copioso assortimento di *Maglierie inglesi* delle migliori fabbriche di Nottingham.

**Corpetti, Mutande, Calze, Gilet, Guanti di pelle e a paltot, Coperte di seta e da viaggio, ecc. ecc.**

Havvi pure pronto e da confzionarsi dietro misura corraidi da Sposa ed altri articoli di biancheria inarrenti. 5 582

**SOCIETA' VENETA**  
PER  
**IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE**

A termini dello Statuto Sociale possessori di Azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1 gennaio 1881 presso la Sede della Società in Padova Via Eramitani N. 3306 dietro presentazione del coupon diadotti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso saranno pagate:

Lire 5.25 per interesse del secondo semestre 1880 in regione del 6 0/0 all'anno sopra di alcuna azione liberata del VII decimo.

I. Consiglio d'Amministrazione 589

501-20

**FABBRICA CAPPELLI**  
PIU' VOLTE PREMIATA  
di  
**GIUSEPPE INDRI**

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita a zero al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro fiochi neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Di tutto a prezzi fissi da fabbricatore, quindi con ritrovatissimo risparmio per l'acquirente.

BORGO CODALUNGA, N. 4597

**Scioppo Pagliano**

Il Prof. **Girolamo Pagliano** non ha più alcun rapporto con **Ernesto Pagliano** e avverte che Egli stesso assiste alla preparazione dei suoi medicinali. Chi dunque voglia fare o l'igitto **Scioppo da Lui inventato** deve dirigersi unicamente in FIRENZE, via Pandolfi, 12, come per il passato, e tutt'altro che si prepara altrove è falsificato.

In Padova, Deposito presso ANTONIO FAVA N. 1024 via di SANGUISGHE in via Tarsha vicino al caffè degli Svizzeri. 6-570

**Scomparsa GELONI**

A quindici gradi sotto zero di freddo l'anno scorso in BOLOGNA il Chimico **A. Zanatta** di BOLOGNA ebbe 4000 guarigioni dei **GELONI** con la sua Pomata.

Applicata per tempo che ne andate esenti per tutto l'inverno. Costo L. 4 per vasetto con istruzione.

Depositi, Padova, farmacia ZAMBELLI LUIGI, Saltazza del Santo.

Piove, farm. Luigi Crivellari — Carvazere, farm. Biasoli — Adria, farmacia Bruslini — Rovigo farm. Diego. 11 573

ANNO V.

**LA FINANZA**

Gazzetta Ufficiale delle Estrazioni (arista della Borsa, del Commercio, e dell'Industria).

GUIDA DELLE ASSICURAZIONI

È gratuitamente al suoi abbonati la verità conosciuta sulle estrazioni tutte, si italiane che estere, l'incasso dei premi, coupon, assenti, ecc.

È neppure nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori.

Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

Riceve inserzioni a pagamento nella sua Gazzetta-Annuario.

L'abbonamento annuo costa solo L. 6 per tutta l'Italia.

Dirigesi a' amministratore del giornale **Milano, Via Manzoni, 7.**

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici Postali e in Padova presso il sig. **Carlo Vason**, Cattedrale-V. Lute. 890

**I. WOLLMANN**  
rappresentante  
**F. WERTHEIM & Co. VIENNA.**

**CASSE FORTE**  
garanzite  
contro le  
**infrazioni**  
e gli  
**incendi**

Deposito sempre assortito intutte le dimensioni Via S. Francesco Padova. 26-340

**MALATTIE DI STOMACO**  
**PASTIGLIE e POLVERE PATERSON**  
 (BISMUTTO e MAGNESIA)  
 Questo Pastiglio e Polvere antisecido, digestivo, guariscono i mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni l. boriose, Agrozze, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le funzioni dello stomaco e degli intestini.  
 POLVERE: L. 6. — PASTIGLIE: L. 3.  
 Esigete sul celichetto libretto di governo. Farm. casa e la farmacia J. FAYARD, Adh. DETHAN, Farmacia le PARISI.

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Volume in-8  
 G. Zanella  
 A. Gloria - A. Salvatico - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico  
**DANTE E PADOVA**  
 D. Barbarani  
 E. Forpugo - G. De Luca  
 STUDI STORICO-CRITICI  
 A. Ottadella Viscondare

La gonfezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.  
 Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.  
 Nell' interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligati oltre di ringraziarvi, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali *preziosi* a brulo *pour-point*, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.  
 Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.  
 J. GRÜNER  
 Professore Ginnasiale in Vienna  
 Lammgasse N. 1

**Farmacia della Legazione Britannica**  
 Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

**Nuovo Ristoratore dei Capelli**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.  
 Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.  
 Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.  
 Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 52-24  
 Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

**IL DIRITTO**  
 GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO  
 DIRETTORE M. TORRACA  
 Anno 28° Roma, S. Maria in Via, 50  
 Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infedato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.  
 Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.  
 Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.  
 Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. Mantegazza. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiar. prof. F. Garelli, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.  
 Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.  
 Col 1 Gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo **LA GAMBA NERA** di F. DE BOISGOBEY

**Premj**  
 AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881

**Storia dell'Italia antica** di ATTO VANNUCCI  
 Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4 grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.  
 Questa SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA LIRE 48; la sua edizione è pressoché esaurita.  
 Col prezzo relativo d'abbonamento mandare Lire 8 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 38).  
 GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).  
 GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).  
 NB. Gli Associati per tutto l'anno 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica**, dovranno spedire altre Lire 2, perciò in totale L. 40.  
 Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**, il quale costa per i non abbonati al **Diritto** L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta la settimana in 16 pagine, formato grande.  
 Rivolgersi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del **Diritto** — ROMA, Via S. Maria in Via, N. 50. 9-567

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer, Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo — Ferrara Marzara. — Conca Marchetti. — Trieste Bianchi, Fracchia e Zanetti. — Venezia Valeri e Frislerio. — Venezia Bittner, Zampironi Cavola, Penci, Agostini Longo. — Milano Roberti. — Bergamo Deigo. — Bologna Rosignola. — Venezia A. Conca profumiere. 3-189

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
 ROMANZO

**Sciropo Laroze**  
 DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
 TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

**Dentifrici Laroze**

Sotto forma d'Elisir, di Polvere ed di Opplato i Dentifrici Laroze sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLA GENGIVA e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.  
 Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C<sup>ie</sup>, 2, rue des Lions-S<sup>t</sup>-Paul, a Parigi.  
 DEPOSITI. Padova: San Giu. Dogliato, Cornelio, Pianeri e Mauro.  
 SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:  
 Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.  
 Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.  
 Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

**LUSSANA PROF. FILIPPO**  
**FISIOLOGIA UMANA**  
 Alimentazione e Digestione Innervazione  
 Padova, 1879 - Vol. I. - L. 8.  
 Padova, 1879 - Vol. II. - L. 8.  
 Padova, 1881 - Volume III. - Lire 8.

**AI SIGNORI** 525-16  
 DISEGNATORI, ARCHITETTI, INGEGNERI, ECC.

L'antica **Fabbrica di Lapis da disegno** di L. e C. HARDTMUTH, Budweiss (Boemia), fondata nel 1790, distinta con primo premio a tutte le Esposizioni; cavaliere della Legion d'onore e medaglia d'oro a Parigi 1878, viene fatta segno a generali attestazioni di lode da parte del pubblico al quale interessa avere un articolo adatto alle esigenze dei lavori.  
 I suoi **Lapis Poligradi** vennero ultimamente dietro iniziativa della Casa, esaminati scrupolosamente e confrontati con quelli di altre fabbriche da persone competenti che ne constatarono la superiorità per ciò che riguarda *consistenza, omogeneità della grafite e regolare graduazione dei diversi numeri.*  
 La ditta ANGELO LORENZONI di Padova, che tiene deposito dei **Lapis L. e C. Hardtmuth**, è incaricata di sottoporre campioni ai signori Disegnatori che volessero convincersi della realtà del suesposto.  
 Guardarsi dalle falsificazioni che vanno estendendosi su vasta scala e contro le quali la fabbrica procede a termini di legge.

**Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia**  
 già nota per la sua rinomata e secolare  
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**  
 C. TOLOTTI e C. preparano le  
**Gelatine Medicinali titolari di Acido Arsenioso**  
 Premiate alle Esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste Gelatine sono utilissime per curare le *malattie della pelle, affezioni nervose, febbri periodiche e neuralgie intermitteni.*  
 Si usano inoltre con buonissimo successo nei *reumatismi*, nelle lenti *malattie dell'utero* nella *scrofola, sifilide*; come ricostituenti per chi ha predisposizione alla *lisi di primo grado* ed in quasi tutte le *croniche infermità.*  
 Questa forma di preparazione dell'acido arsenioso, tutto affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra, perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, e facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.  
 Ogni gelatina che contiene 50 dosi di acido arsenioso costa solo L. 4; perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica.  
 Nella stessa Farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine; e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.  
 Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI. 9-514

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia, il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. *Girardeau de St. Gervais*. Questo sciropo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciropi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primatiche, secondarie e terziarie ribelli al copaipe, al mercurio ed al judio di potassio.  
 Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bacchetti. 33-182

**PAPIER WLINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchitide, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombargini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 81, rue de Seine. 20-498

**VERO FERNET-MILANO VERO**  
 Liquore amaro-Stomatico Febrifugo - Anticolicero  
 DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA  
 Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.  
 MILANO  
 Solt ed unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da **Celebrità Mediche**. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il **VERNET MILANO** di Pedroni e C. vuoi chiamarlo anche **anticolicero** per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il **Colera**. Le qualità sommarie toniche e corroboranti del **VERNET MILANO** sono confermate da molti certificati medici.

**SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA**  
**Elisir-Coca** Preparata colla vera foglia di Cocco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elisir** una rinomanza universale. 21-8  
 Specialità in **Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.**

**Distilleria dell'Abbazia di Fécamp (Francia)**  
**VERITABLE BÉNÉDICTINE**  
 squisito, tonico, digestivo ed aperiente  
**IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLJ**  
 AVVISO

Il celebre Liquore Benedettino dell'Abbazia di Fécamp (Francia) si apprezza dal pubblico è l'oggetto d'imitazioni numerose in Italia.  
 Allo scopo di porre i consumatori, curanti di non bere che un prodotto puro, squisito ed essenzialmente igienico, in guardia contro queste contraffazioni detestabili al gusto e cattive per la salute, li preveniamo che da 10 anni una etichetta simile a quella di contro si trova al basso di tutte le bottiglie, mezze bottiglie, flaconi e mezzi flaconi che escono dalla distilleria.  
 Questa etichetta porta la firma del Direttore generale **A. Legrand ainé.**  
 Il vero Liquore **Bénédictine** si trova a PADOVA presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere alcuna specie di contraffazione:  
 Sigg. LORENZO DALLA BARATTA, negoziante - G. B. PEZZIOL, Confettiere.  
 La **Distilleria dell'Abbazia di Fécamp** fabbrica inoltre:  
**L'alcool di Menta e l'Acqua di Melissa dei Benedittini**, prodotti squisiti e del tutto igienici. 7-469

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.

**AVVISO**  
 Molto interessante  
 ai **TINTORI**  
 Da vendere (di autori tedeschi fra i migliori) libri vari sull'arte **Tintoria**, trattata a sistemi vecchi e nuovi.  
 Per acquisti rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale. 355

Premiata Tip. Sacchetto  
**TURAZZA pr. DOMENICO**  
**TRATTATO**  
 DI  
**IDRAULICA PRATICA**  
 TERZA EDIZIONE  
 Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880  
 prezzo L. 10

Pr. Giuseppe Cappelletti  
**Storia di Padova**  
 dalla sua origine sino al presente  
 Prezzo L. 15

M. P. SELVATICO  
**Guida di Padova**  
 ed i suoi principali contorni  
 Prezzo L. 7

**Dante e Padova**  
 Prezzo L. 6